

Il Mattino 20 Maggio 2001

Arrestato il fondatore delle “Teste matte”

Dormiva barricato in casa, con una calibro 38, con colpo in canna, sotto il cuscino ed una mitraglietta « Uzi» sul comodino, pronta all'uso. È stato scovato così, tra le campagne di San Gennarello di Ottaviano, Salvatore Bifulco, 30 anni, detto sacchi1otto, pluri-pregiudicato, ex appartenente alle «Teste matte», domiciliato al Pallonetto di Napoli nel quartiere Santa Lucia, ricercato dalle forze dell'ordine dallo scorso mese di ottobre, dopo che era sfuggito ad un controllo dei «Falchi».

Il pregiudicato sottoposto a regime di sorveglianza con domicilio fiso ed obbligo di firma, è pregiudicato appartenente ad un gruppo di fuoco che si opponeva ai Picuozzo e al clan Mariano dei Quartieri spagnoli, in quella occasione si oppose con la forza agli uomini della polizia, presumibilmente scambiati per uomini di qualche clan rivale incaricati di una missione di morte. Dopo aver estratto e puntato una pistola verso i poliziotti minacciò una sparatoria tra la folla. I falchi dopo un breve inseguimento, per non mettere a repentaglio la vita dei tanti passanti presenti in quel momento in strada, dovettero desistere.

Da allora, polizia e carabinieri, gli hanno dato una caccia serrata. Sulle sue tracce si sono così inseriti gli uomini della squadra investigativa del commissariato di San Giuseppe Vesuviano, alle dipendenze di Michele Cagliano. Dopo lunghi appostamenti hanno localizzato in una villetta disabitata, in località «Spacconi», il pregiudicato.

L'uomo, sempre armato di tutto punto e con un giubbotto di marca al cui interno era stato però camuffato un impeccabile corpetto antiproiettile, è stato per giorni seguito e pedinato, nel tentativo di scovare altri suoi complici. Ieri mattina all'alba è però scattato il blitz che lo ha portato all'arresto. Venti agenti hanno circondato l'edificio e hanno fatto irruzione all'interno della casa, risultata di proprietà di un lontano parente.

Salvatore Bifulco è stato bloccato nel suo letto: non ha avuto il tempo di mettere mano alla sua micidiale santabarbara. I poliziotti lo hanno immediatamente bloccato evitando così un suo intervento. Nel parapiglia dell'operazione, pur non essendo stato sparato alcun colpo d'arma da fuoco, due uomini del commissariato si sono anche feriti; uno ad un braccio ed un altro alla mano. Medicati presso il locale pronto soccorso, ne avranno per pochi giorni. Dopo l'arresto il pregiudicato è stato trasferito presso il carcere di Poggioreale a disposizione dell'autorità giudiziaria. I poliziotti hanno anche trovato in casa una modernissima radio capace di captare i segnali di polizia, carabinieri e finanza oltre al giubbotto di marca, al cui interno era camuffato un corpetto antiproiettile, e un passamontagna.

Pino Cerciello

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS